

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2007)

**Heft:** 4

**Artikel:** Centro scolastico di Ouches a Ginevra

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-133733>

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 19.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



# Centro scolastico di Ouches a Ginevra

Andrea Bassi  
foto Laurence Bonvin

Denso, calmo, generoso: urbano

«A l'extérieur, nous ne serons jamais assez généreux... Les formes et les couleurs calmes sont toujours quelque chose de très urbain ou de communautaire»

(Heinrich Tessenow, Geschriebenes, 1982)

Il nuovo centro scolastico di Ouches è, sotto diversi aspetti, un edificio che racconta l'urbano. Il programma propone diversi utilizzi; a partire dai neonati fino alla terza età, ognuno può approfittare di spazi specifici o partecipare alle attività comuni. La diversificazione delle funzioni produce delle sinergie e un'intensificarsi di scambi tra generazioni.

La nuova costruzione offre una varietà di spazi esterni per incontrarsi e praticare diverse attività. Come in una città in miniatura, un grande giardino, una piazza, uno spalto, un passaggio coperto e un'agorà permettono a ciascuno di scegliere il proprio compagno di giochi. L'altezza moderata dell'edificio, così come l'articolazione del piano in diversi corpi, ricordano le caratteristiche spaziali della vicina città-giardino di Aïre. Le attività si organizzano intorno ad un viale coperto analogo a quello delle scuole all'aria aperta, come Trembley o Geisendorf a Ginevra.

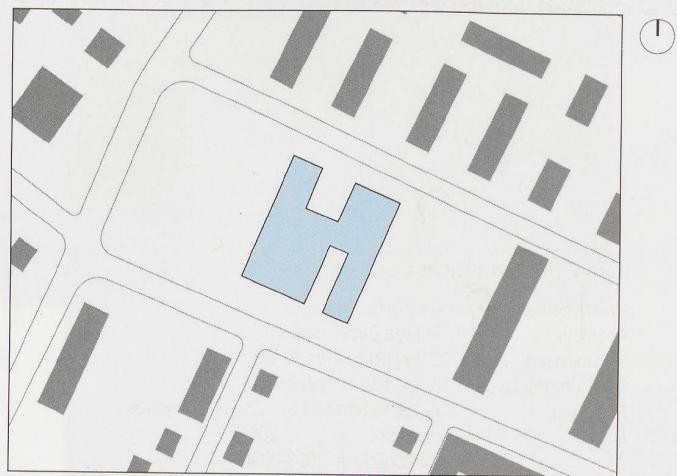
All'interno, la scuola, la scuola materna e le diverse funzioni producono una moltitudine di luoghi che, grazie ad una grande trasparenza, creano delle prospettive inaspettate. Il nostro sforzo è stato quello di unificare gli spazi per arricchire i contatti umani e la percezione immediata dell'ambiente, come in una sorta di riconciliazione. La trasparenza ha prodotto delle visuali ricche d'intensità; le funzioni e i limiti esterni e interni spariscono.

La densità e la polivalenza richiedono discrezione e calma per poter convivere serenamente. Questa attitudine accompagna il progetto anche nella forma degli spazi e nella loro materialità. Gli spazi disegnati e i materiali utilizzati hanno un carattere semplice, normale, senza enfasi, come in un'abitazione.

Dall'esterno, l'edificio sembra tranquillo grazie ad una composizione in serie, ma anche in dolce movimento e accompagnato da una variazione di colori e di tonalità che il vetro produce.

Un'architettura per la città non cerca delle invenzioni, la città è il luogo delle convenzioni. Accettare questo postulato significa accettare una forma di generosità verso la costruzione. Abbiamo interpretato questa attitudine evitando lo spettacolare e, soprattutto, limitando l'uso di materiali e colori. Non c'è una diversità evidente tra la scuola, la scuola materna e le altre funzioni dell'edificio. Ciò permette al fruitore, dopo aver osservato e compreso l'ambiente, di conferire a questi spazi il carattere che desidera. La generosità si esprime anche attraverso il riserbo e l'uniformità del linguaggio architettonico, rimandando la lettura del costruito alla sua dimensione completa piuttosto che alle sue parti.

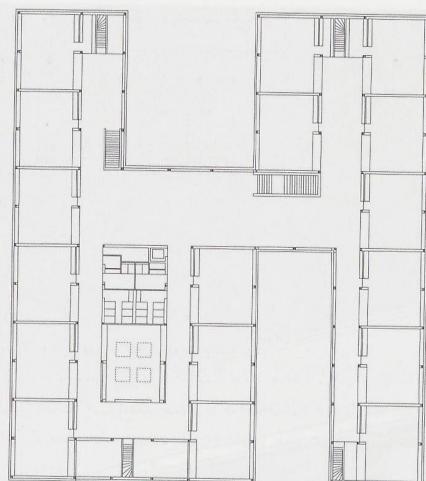
L'edificio realizzato si fonde su degli aspetti legati alla fenomenologia delle cose, dunque alla percezione che ciascuno di noi si crea, e in particolare degli spazi. Ciò che noi speriamo, è che questo nuovo oggetto architettonico sia percepito come uno luogo denso di vita, calma e generosità.



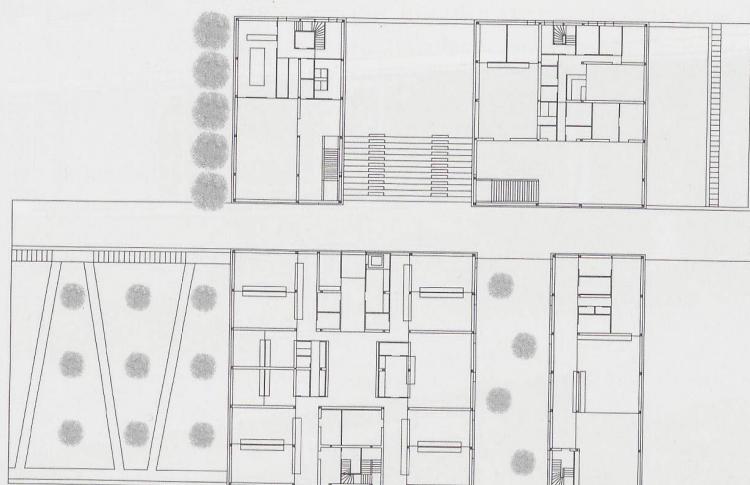


Centro scolastico di Ouches, Ginevra

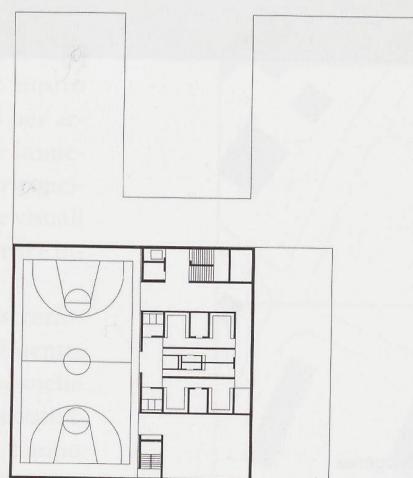
Committente	Città di Ginevra
Architetti	Andrea Bassi, Ginevra
Collaboratori	C. Illegems, C. de Roten
Direzione dei lavori	R. Carella, L. Bernard
Ingegneri	Amsler e Bombelli SA, Chêne-Bougeries
Date	progetto: 2001 realizzazione: 2003-2005



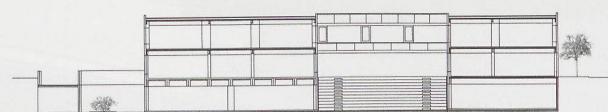
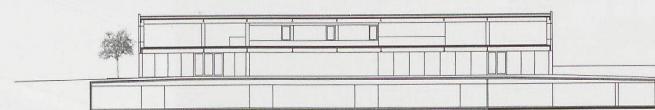
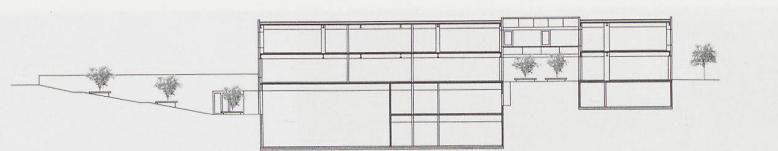
Pianta primo piano



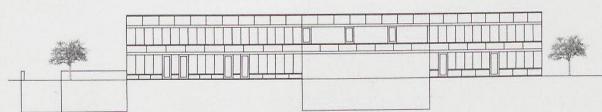
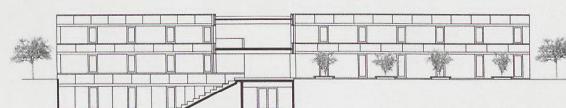
Pianta piano terra



Pianta piano interrato



Sezioni



Fronti

